ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN ASSEMBLEA 3/01501

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 18

Seduta di annuncio: 332 del 29/04/2020

Firmatari

Primo firmatario: LOLLOBRIGIDA FRANCESCO

Gruppo: FRATELLI D'ITALIA

Data firma: 28/04/2020

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
MELONI GIORGIA	FRATELLI D'ITALIA	
VARCHI MARIA CAROLINA	FRATELLI D'ITALIA	28/04/2020
DELMASTRO DELLE VEDOVE ANDREA	FRATELLI D'ITALIA	28/04/2020
FERRO WANDA	FRATELLI D'ITALIA	28/04/2020
MASCHIO CIRO	FRATELLI D'ITALIA	28/04/2020
ACQUAROLI FRANCESCO	FRATELLI D'ITALIA	28/04/2020
BALDINI MARIA TERESA	FRATELLI D'ITALIA	28/04/2020
BELLUCCI MARIA TERESA	FRATELLI D'ITALIA	28/04/2020
BIGNAMI GALEAZZO	FRATELLI D'ITALIA	28/04/2020
BUCALO CARMELA	FRATELLI D'ITALIA	28/04/2020
BUTTI ALESSIO	FRATELLI D'ITALIA	28/04/2020
CAIATA SALVATORE	FRATELLI D'ITALIA	28/04/2020
CARETTA MARIA CRISTINA	FRATELLI D'ITALIA	28/04/2020
CIABURRO MONICA	FRATELLI D'ITALIA	28/04/2020
<u>CIRIELLI EDMONDO</u>	FRATELLI D'ITALIA	28/04/2020
<u>DE CARLO LUCA</u>	FRATELLI D'ITALIA	28/04/2020
<u>DEIDDA SALVATORE</u>	FRATELLI D'ITALIA	28/04/2020
DONZELLI GIOVANNI	FRATELLI D'ITALIA	
FOTI TOMMASO	FRATELLI D'ITALIA	
FRASSINETTI PAOLA	FRATELLI D'ITALIA	
GALANTINO DAVIDE	FRATELLI D'ITALIA	
GEMMATO MARCELLO	FRATELLI D'ITALIA	
LUCASELLI YLENJA	FRATELLI D'ITALIA	
MANTOVANI LUCREZIA MARIA BENEDETTA		
MOLLICONE FEDERICO	FRATELLI D'ITALIA	
MONTARULI AUGUSTA	FRATELLI D'ITALIA	
OSNATO MARCO	FRATELLI D'ITALIA	
PRISCO EMANUELE	FRATELLI D'ITALIA	
RAMPELLI FABIO	FRATELLI D'ITALIA	
RIZZETTO WALTER	FRATELLI D'ITALIA	
ROTELLI MAURO	FRATELLI D'ITALIA	
SILVESTRONI MARCO	FRATELLI D'ITALIA	
TRANCASSINI PAOLO	FRATELLI D'ITALIA	
ZUCCONI RICCARDO	FRATELLI D'ITALIA	28/04/2020

Destinatari

Ministero destinatario:

• MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLA GIUSTIZIA delegato in data 28/04/2020

Stato iter: 29/04/2020

Partecipanti allo svolgimento/discussione

ILLUSTRAZIONE 29/04/2020

Resoconto VARCHI MARIA CAROLINA FRATELLI D'ITALIA

RISPOSTA GOVERNO 29/04/2020 Resoconto BONAFEDE ALFONSO MINISTRO - (GIUSTIZIA)

REPLICA 29/04/2020

Resoconto DELMASTRO DELLE VEDOVE ANDREA FRATELLI D'ITALIA

Fasi iter:

DISCUSSIONE IL 29/04/2020

SVOLTO IL 29/04/2020

CONCLUSO IL 29/04/2020

Atto Camera

Interrogazione a risposta orale 3-01501 presentato da LOLLOBRIGIDA Francesco testo di Mercoledì 29 aprile 2020, seduta n. 332

LOLLOBRIGIDA, MELONI, VARCHI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FERRO, MASCHIO, ACQUAROLI, BALDINI, BELLUCCI, BIGNAMI, BUCALO, BUTTI, CAIATA, CARETTA, CIABURRO, CIRIELLI, LUCA DE CARLO, DEIDDA, DONZELLI, FOTI, FRASSINETTI, GALANTINO, GEMMATO, LUCASELLI, MANTOVANI, MOLLICONE, MONTARULI, OSNATO, PRISCO, RAMPELLI, RIZZETTO, ROTELLI, SILVESTRONI, TRANCASSINI e ZUCCONI. — Al Ministro della giustizia . — Per sapere – premesso che:

in piena emergenza dovuta alla pandemia da COVID-19 ancora in corso, desta enorme indignazione la scarcerazione di alcuni boss:

va richiamata innanzitutto la circolare del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria inviata il 21 marzo 2020 a tutti i penitenziari italiani con oggetto generico «Segnalazione all'autorità giudiziaria», che invitava a comunicare «con solerzia all'autorità giudiziaria, per le eventuali determinazioni di competenza», il nominativo di quei detenuti che hanno più di 70 anni e sono affetti da determinate patologie;

la circolare ha fatto seguito all'emanazione del decreto-legge «Cura Italia», che prevede, all'articolo 123, che la pena detentiva non superiore a 18 mesi, anche se parte residua di maggior pena, sia eseguita presso il domicilio, salve eccezioni per alcune categorie di reati o di condannati, richiamando l'articolo 4-bis dell'ordinamento penitenziario;

dunque l'effetto immediato della circolare è stato quello di aumentare le richieste di messa ai domiciliari dei detenuti *over* 70, soprattutto se, come Zagaria, affetti da patologie. Tra i potenziali beneficiari delle misure riconducibili vi sono nomi di primissimo piano di Cosa nostra, 'ndrangheta e camorra;

alla circolare del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, ai primi di aprile 2020 ha fatto seguito un'ulteriore disposizione del procuratore generale della Corte di cassazione Giovanni Salvi a tutte le procure generali d'Italia. Nel documento si suggeriva di considerare il carcere come *«extrema ratio»*;

dal combinato disposto dei due documenti emerge a parere degli interroganti che la decisione finale viene lasciata nelle mani del singolo giudice chiamato ad assumere le proprie «determinazioni di competenza», assumendosi di fatto ogni responsabilità qualora accada qualcosa al detenuto che ha presentato l'istanza tramite il proprio legale;

come è noto, il provvedimento di sottoposizione al regime di cui all'articolo 41-*bis* è assunto dal Ministro della giustizia, con una decisione centralizzata che sarebbe opportuno prevedere specularmente anche per la revoca del medesimo provvedimento, evitando così che la decisione sia lasciata a ciascun ufficio di sorveglianza in luogo di una valutazione da operarsi di concerto con Procura nazionale antimafia, Direzione nazionale antimafia e rispettivi uffici territoriali;

va considerato, peraltro, che numerosi provvedimenti di scarcerazione sembrerebbero assunti sulla base delle norme previgenti al decreto-legge «Cura Italia» –:

quali siano gli intendimenti del Governo, per quanto di competenza, in merito alla scarcerazione dei detenuti sottoposti al regime carcerario del 41-*bis* e dei detenuti in alta sicurezza e quali siano le urgenti iniziative previste in ordine alle eventuali negligenze e inadempienze dell'amministrazione penitenziaria. (3-01501)

(Presentata il 28 aprile 2020)